

BRESCIA0491 11.12.2009

**CEVO.** L'area pericolosa sarà monitorata

## **Frana sulla strada: entro sette giorni si potrà transitare**

La Provincia sta provvedendo  
a liberare la zona dai massi

Sarà riaperta fra una settimana la Provinciale 84 Berzo Demo-Cevo, interrotta dalla caduta di una frana che ha invaso la carreggiata. La macchina degli interventi, attivati dall'Assessorato ai Lavori pubblici della Provincia di Brescia, si è messa in moto ed ha ora definito modalità e tempi di attuazione dei lavori.

«L'azione della Provincia è stata tempestiva e procede garantendo la sicurezza degli automobilisti, ma anche quella di chi lavora per risolvere il problema - scrive in un comunicato l'assessore Mauro Parolini -: dapprima abbiamo dovuto chiudere e organizzare il controllo continuo della zona. Poi, quando il tempo ha consentito rilievi efficaci, si è proceduto prima con i rocciatori al disaggio dei materiali pericolanti in parete. Successivamente è stata la volta del geologo, che ha effettuato prove, immettendo liquidi coloranti nelle fessure per individuarne andamento ed estensione. I prossimi passi saranno il posizionamento di tiranti e reti paramassi. Poi si procederà alla rimozione del materiale roccioso caduto sulla strada».

L'ing. Bortolo Perugini, responsabile della manutenzione delle strade provinciali, spiega in dettaglio che si procederà a mettere in sicurezza il versante attraverso il posizionamento di cinque tiranti, che saranno ancorati in fori praticati nella parete rocciosa per una profondità di otto metri. Sopra fra un tirante e l'altro si realizzerà un cordolo verticale in calcestruzzo. Saranno altresì posizionate, per un fronte di 50 metri, reti verticali paramassi alte 4 metri con tiranti di assorbimento degli urti. Contemporaneamente si procederà in sicurezza alla rimozione della frana, liberando la strada. Con buone condizioni meteorologiche si prevede che la riapertura possa avvenire fra una settimana.

La Provincia ha deciso di effettuare altri interventi, in particolare di eseguire con l'ausilio di un elicottero e di un rilevatore laser, il disegno della parete e dei massi. Sarà fatta una «mappatura» della parte a monte che consentirà di monitorarla.

Per ora i centri abitati della Valsaviore sono raggiungibili dalla Provinciale 6. ♦